

# Benedetto Caselli

## “Archeofuturibile: Archeologie dal Terzo Millennio”

Una mostra che è un vero e proprio evento culturale

La mostra di Benedetto Caselli alla Palazzina Azzurra di S. Benedetto è stata una vera e propria operazione culturale a tutto campo. Nell'arco dei dieci giorni di durata della mostra Caselli è riuscito a tenere vivo l'interesse del pubblico, della critica, dei mass media, giornali, riviste, televisioni, tra cui la RAI hanno dato ampio risalto all'avvenimento.

La conferenza stampa del 6 marzo è stata condotta dal critico d'arte prof. Lucio Del Gobbo il quale ha messo in luce gli aspetti peculiari e innovativi dell'arte di Caselli.

Alla conferenza hanno partecipato anche due istituti sco-

lastici superiori il Liceo della Comunicazione di Ascoli Piceno e il Liceo Psicosociopedagogico di S. Benedetto partecipando a un concorso sulla migliore critica all'artista.

Caselli è l'ideatore del genere da lui denominato “Archeofuturibile” e allo stesso tempo il fondatore di quello che ora sembra diventato un autentico movimento.

Nel giorno dell'inaugurazione è intervenuto il prof. Stefano Papetti docente all'Università di Macerata di storia dell'arte e collaboratore della rivista F.M.R., apprezzato critico e storico dell'arte, il quale anche per sue capacità comu-

nicative, è chiamato a presentare mostre di grande rilevanza in tutta Italia. Papetti ha sottolineato la coerenza stilistica conservata da Caselli lungo il suo percorso artistico, coerenza che non è facile trovare nell'arte contemporanea più propensa ad adeguarsi ai gusti correnti. Lo scrittore e saggista Plinio Perilli vincitore del premio Montale e del premio Alfonso Gatto nel 1995, il quale ha intrattenuto con l'artista uno splendido dialogo sul tema dei suoi aforismi, pubblicati per la prima volta nello splendido catalogo edito dalla Stamperia dell'Arancio. Il prof. Pietro Zampetti docente di storia dell'arte all'università

di Venezia e Urbino, già sovrintendente delle Gallerie della Marche, e direttore delle Belle arti di Venezia, massimo esperto del Crivelli e di Lorenzo Lotto a livello internazionale, ha illustrato in maniera ampia quali sono le profonde radici storiche della pittura del Caselli, dimostrando la sua ammirazione per l'artista “proprio per la sua grande creatività, e per l'identità personale espressa nella sua opera”.

Zampetti avvicina alcune valenze della figura di Caselli ad aspetti propri dell'opera di Piero della Francesca, mettendo così in evidenza quell'aspetto rinascimentale proiet-



Oceano di nuvole